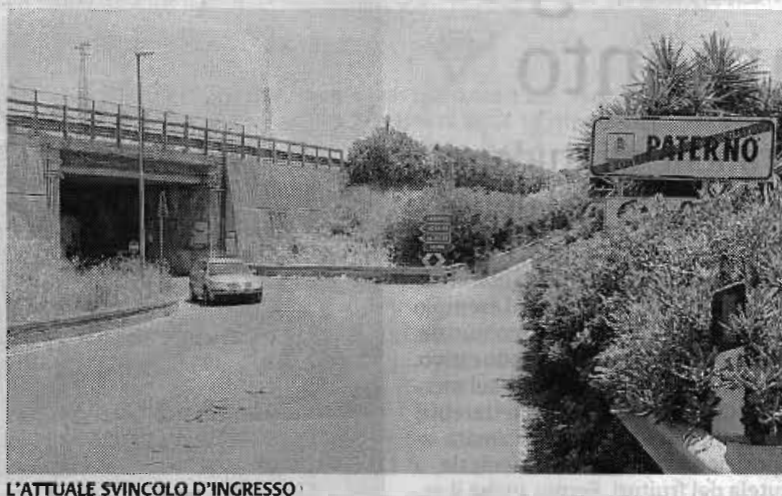


Due milioni per lo svincolo di Paternò ma si deve aspettare l'ok della Regione

Parere positivo del Consiglio comunale al progetto per l'ampliamento

Parere positivo del Consiglio comunale al progetto per l'ampliamento dello svincolo d'ingresso per Paternò, dalla statale 121. Un intervento importante, programmato dall'Anas con i fondi della Regione, finanziato con poco meno di 2 milioni di euro.

Un intervento, annunciato a fine dello scorso mese di maggio, dallo stesso assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone, presente a Paternò, e che a breve potrebbe vedere la luce del sole. In dettaglio, il progetto ridisegna completamente l'area viabile per accedere alla città, con una visione più moderna, sicura ed adeguata, rispetto all'attuale flusso viario. In particolare il progetto consiste nella realizzazione di una nuova rotonda dalla quale si dipartono tre accessi, uno per Paternò, l'altro permetterà di



L'ATTUALE SVINCOLO D'INGRESSO

proseguire per Adrano e l'altro ancora per contrada Palazzolo, a Belpasso.

Dopo il parere del Consiglio comunale, ora il progetto andrà a Palermo, all'attenzione della commissione regionale Urbanistica, per la sua definitiva approvazione.

Perché l'intervento è importante? Con i lavori si ridisegnerà l'area, elimi-

nando quelle che vengono definitive "criticità". In particolare, per il primo ingresso per Paternò, la corsia di decelerazione, al momento è stretta e corta, con l'intervento si amplia la misura della carreggiata e si prolunga la sua lunghezza, migliorando nel contempo la visibilità; per il secondo svincolo l'obiettivo è risolvere un problema di

scarsa visibilità e di pendenza, quest'ultima in particolare verrà ridotta passando dal 9% attuale al 6%.

Resta il problema dei sottopassaggi che dovrebbero essere ampliati sia in larghezza che in altezza, ma quest'ultimo intervento, relativo all'altezza, non pare sia stato previsto. «Ringrazio il Consiglio comunale per il parere espresso sul progetto - evidenzia l'assessore all'Urbanistica, Ezio Mannino - Ringrazio l'assessore Falcone per il grande interesse e attenzione che ha avuto sul nostro territorio. Siamo sicuri che la Regione ora, in tempi celeri, agirà mettendo l'Anas in condizione di mandare in gara l'opera. Come Comune abbiamo espresso il parere su quelle per noi indicate come criticità, in particolare, ci riferiamo alla riqualificazione delle aree dismesse da destinare ad aree a verde, e guarderemo anche all'altezza dei sottopassaggi». Smentita, invece, la notizia che i fondi erano tra quelli momentaneamente bloccati dal ministro Toninelli. Da Palermo assicurano che le somme sono libere e pronte per essere utilizzate.

MARY SOTTILE

PATERNO

Ottantenne sconterà due anni per usura



LA CASERMA DEI CARABINIERI

m.s.) Controllo straordinario del territorio ad opera dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile e della di Paternò. Effettuato posti di blocco in più punti della città, con verifiche anche in riferimento al ri-

spetto delle norme del codice della strada. L'attività si è conclusa con un arresto e con contravvenzioni per il mancato rispetto di alcune regole previste dal codice della strada. In dettaglio, a finire nella rete dei controlli è stato un paternese, arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione, emesso dal Tribunale di Catania, per il reato di usura. L'uomo deve scontare due anni di reclusione, con il reato commesso nel 2006, a Catania. A notificare all'arrestato il provvedimento restrittivo, sono stati i carabinieri della Stazione di Paternò. All'uomo, oggi 80enne, sono stati concessi, su disposizione del Tribunale di Catania, gli arresti domiciliari.

Rispetto all'attività di controllo in strada, i carabinieri hanno elevato multe per oltre 4mila euro, oltre a sottoporre a sequestro amministrativo una decina circa di motocicli perché il conducente è stato fermato senza aver indosso il casco. L'attività di controllo dei militari dell'Arma continuerà anche nei prossimi giorni.